



Othello

news

Organo ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello - F.N.G.O.

ANNO V - N. 2 - Maggio 1989

Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo IV (70%) - Pubblicazione trimestrale gratuita a carattere informativo

DIAGRAMMA 1

1	37	34	35	36	23	52	51	49	F. N. G. O.
2	38	24	17	6	39	25	48	50	
3	15	11	2	3	8	26	42	43	
4	14	5	1	○	●	40	41	45	
5	16	10	4	●	○	20	27	56	
6	13	18	12	7	9	19	53	44	
7	30	22	21	46	47	54	57	59	
8	29	32	31	28	33	58	55	60	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

LEADER 33 - MARCONI 31
Le partite dei campioni (pag. 4-5)

I CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE DI OTHELLO

La Federazione Nazionale Gioco Othello con il patrocinio dell'Azienda Autonoma Cura Soggiorno e Turismo, e dell'assessorato per la Cultura, Sport, Turismo e Spettacolo del Comune di Tivoli, e la collaborazione delle Terme Acque Albule s.p.a. e della soc. Clementoni s.p.a., organizza il I Campionato Italiano a squadre d'Othello.

A far da cornice alla manifestazione sarà la bellissima città di Tivoli con la sua Villa Adriana, la più vasta e la più ricca delle ville imperiali romane e la suggestiva Villa D'Este con le sue famose e innumerevoli fontane, nonché la meravigliosa vista panoramica sulla città di Roma.

Il torneo vedrà impegnate, nei giorni 1 e 2 luglio 1989 nella sala Doria dell'Istituto Niccolò Tommaseo, squadre provenienti da tutte le regioni d'Italia composte da quattro giocatori più una riserva, che si contenderanno i prestigiosi trofei messi in palio dagli organizzatori e sponsor della manifestazione.

Ogni squadra dovrà essere composta da non più di un giocatore della categoria Maestro, due categoria "A" (tre se manca il Maestro) e la somma del rating dei migliori quattro non potrà essere superiore ai 4000 punti (in giocatore "Esordiente" ha un rating fittizio di 700 punti). Per la determinazione della categoria e del punteggio rating farà fede la classifica pubblicata su OTHELLOnews del Febbraio '89 (organo ufficiale della F.N.G.O.).

All'iscrizione della squadra, cui termine ultimo è il 15 Giugno 1989, verrà recapitato il regolamento completo e tutte le informazioni necessarie per la partecipazione alla manifestazione.

Informazioni e iscrizioni presso F.N.G.O. c/o Luigi Puzzo via M. Borsa, 135 00159 ROMA telefono 06/4389307.

OTHELLOnews

ANNO V - N. 2
Maggio 1989

Periodico di cultura ludica
edito dalla: CLEMENTONI S.p.A

organo ufficiale della
Federazione Nazionale
Gioco Othello (FNGO)

Pubblicazione trimestrale
gratuita a carattere informativo

Direzione e redazione:
Viale Marx 98 - 00156 Roma
c/o Alessandro Maccheroni

Direttore responsabile:
Alessandro Maccheroni

Redazione:
Vincenzo Cena
Paolo Ghirardato
Mauro Perotti
Biagio Privitera
Luigi Puzzo
Cristiana Turini

Ha collaborato
a questo numero:
Andrea Cordiner

Registrazione Tribunale di
Macerata N. 291/88, 25/3/88

Progetto grafico:
Yellow line
Via tribuna tor de' specchi 18 -
Roma

Stampa:
Centro Stampa Accademia
Via Diomede Marvasi 12 - Roma

Da Giulietta e Romeo alla ricerca di nuovi campioni

La primavera è la stagione che più amo, mi piace, ed ogni anno mi stupisce, vedere il risveglio della natura: alberi che in pochi giorni mutano il proprio aspetto spettrale in un magico dipinto di mille colori, uccelli che tornano a riempire i cieli con i loro voli allegri ed i mille richiami, animali (uomini compresi) che si preparano al periodo degli amori cercando di essere più belli, più accattivanti.

La primavera è anche la stagione che sta vivendo la Federazione, una stagione ricca di fiori, ma, ahimè, priva di frutti. Non è difficile in effetti, scorrendo la classifica di Torre del Greco o quella del Torneo Numerica, riscontrare un gran numero di nomi nuovi, è anche vero però che a vincere sono sempre gli stessi i vari Brusca Marconi e Ghirardato. Da circa un anno nessun giocatore riesce ad entrare nella Categoria Maestri (l'ultimo è stato Perotti) ed elementi, pur validi, come i Tramma, Cordiner, Quattrocchi, Ottani e tanti altri, rischiano di cristallizzarsi con la loro etichetta di "eterne promesse". È giunto forse il momento, per la F.N.G.O., di cominciare a pensare alla crescita tecnica dei suoi affiliati non per questo dimenticando i neofiti che andranno seguiti come e più di quanto avviene ora. Qualcuno a questo punto, rileggendo il titolo, si chiederà: "va bene la ricerca di nuovi campioni, ma Giulietta e Romeo che cosa c'entrano?". Presto detto. Teatro del 12° Campionato Italiano sarà quest'anno Verona, la città dei due famosi amanti, e più precisamente uno dei luoghi più belli della città scaligera: Chiostrò S. Fermo Maggiore. Il Campionato avrà luogo nei giorni 16 e 17 del mese di settembre e ricalcherà la formula dello scorso anno con un titolo assoluto ed un altro dedicato alle Categorie A, B ed esordienti. Per la Federazione è un grosso sforzo, sia economico che organizzativo, proporre un Campionato in una zona diversa dai centri storici dell'Othello (Roma, Napoli, Milano), si è pensato di operare questa scelta per venire incontro alle esigenze dei molti giocatori del Veneto e dintorni che giustamente lamentavano l'onere di lunghe e pesanti trasferte.

Molta attesa anche per il 1° Campionato Italiano a squadre che oramai è alle porte e che sarà una occasione preziosa da non perdere. Appuntamento a Tivoli quindi e nel frattempo buona (spero) lettura a tutti.

ALESSANDRO MACCHERONI

IN QUESTO NUMERO:

Da Giulietta e Romeo alla ricerca di nuovi campioni (A. Maccheroni), pag. 1 □ Il Torneo numerica (A. Cordiner), pag. 2 □ Il rating affonda (V. Cena), pag. 3 □ Le partite dei campioni (A. Maccheroni), pag. 4 □ Il torneo Open di Torre del Greco (B. Privitera), pag. 6 □ Il Campionato Italiano Computer Othello, pag. 7 □ L'angolo del rating (B. Privitera), pag. 8 □ Storia dell'Othello (seconda parte) (C. Turini), pag. 10 □ Roma: III Open Semilampo, pag. 11 □ Teoria del gioco dell'Othello (quinta parte) (M. Perotti), pag. 12 □ A voi la mossa (L. Puzzo), pag. 14 □ Giapp...igliatutto II (V. Cena), pag. 16.

in ultima di copertina il "calendario delle manifestazioni"

II Torneo numerica

L'atmosfera era serena, sebbene un'attesa percettibile nervosismo turbasse la concentrazione di quanti cercavano di mettere a punto le ultime strategie prima dell'inizio della prova. Gli organizzatori, i sempre abili Perotti e Tramma, si adoperavano affinché tutto si svolgesse in perfetto ordine e così alle ore 9.30, aveva inizio il II Torneo Numerica.

Iscritti alla competizione, nonostante delle assenze "ingiustificate", alcuni tra i più rappresentativi Maestri accanto ai quali comparivano i nomi dei maggiori esponenti delle categorie inferiori, la cui partecipazione si sarebbe rivelata entusiastica e coinvolgente. Folta la presenza degli esordienti provenienti dai validissimi corsi scolastici tenuti dal Professor Perotti.

Il torneo si svolgeva secondo il classico schema italo-svizzero su sette turni. Gli accoppiamenti del primo turno venivano sorteggiati, per quanto possibile, tra giocatori appartenenti a medesime categorie, cosa che avrebbe permesso, considerata la selezione avvenuta tra i Maestri, che la classifica risultasse più omogenea.

Dopo quattro turni la classifica vedeva in testa il lanciattissimo Puzzo che, con quattro successi consecutivi, conduceva a punteggio pieno seguito da una folta schiera di agguerritissimi avversari. Al momento della ripresa delle ostilità, dopo l'attesa pausa-pranzo, gli scontri tra Puzzo e Marconi, in cui quest'ultimo otteneva la vittoria, nonché quelli in cui si registravano i successi di Nardo, Brusca e Castracane, ristabilivano l'equilibrio al vertice. Si arrivava così agli ultimi due turni che si sarebbero rivelati decisivi per la conquista del successo finale.

Le ultime due vittorie permettevano infatti al sottoscritto di conquistare il primo posto di categoria davanti all'ottimo Castracane ed al solito Leandro Tramma. Primo degli esordienti risultava Guercini, di cui sentiremo ancora parlare, autore di una brillante prestazione impreziosita da vittorie ottenute con giocatori di collaudata esperienza. Per quanto riguarda la parte alta della classifica, il significativo pareggio di Perotti con Marconi, toglieva le possibilità di vittoria a quest'ultimo ed apriva le porte al successo ad Augusto Brusca che, per un solo punto di buholz, beffava il Presidente Puzzo che aveva condotto in testa dal primo all'ultimo turno.

ANDREA CORDINER

CLASSIFICA FINALE

giocatore	cat.	punti	buholz
1 Augusto Brusca	M	12	57/6
2 Luigi Puzzo	M	12	56/6
3 Francesco Marconi	M	11	57/8
4 Andrea Cordiner	A	10	53/4
5 Mauro Perotti	M	9	53/6
6 Paolo Castracane	A	8	59/6
7 Leandro Tramma	A	8	55/6
8 Sergio Nardo	M	8	51/4
9 Claudio Maiuri	B	8	49/4
10 Amerigo Guercini	E	8	48/6
11 Roberto Tramma	A	8	44/0
12 Adriano Petrucci	E	8	43/4
13 Massimo F. De Martino	E	8	36/4
14 Massimo Santinelli	E	7	35/4
15 Simone Pittarella	E	6	55/6
16 Fabrizio Vulpiani	E	6	44/6
17 Massimo Fasciani	A	6	42/0
18 Giovanni Micalizzi	B	6	41/0
19 Fabio Restante	B	6	39/4
20 Valentino Recepti	E	6	32/0
21 Gabriel Baranes	E	5	41/4
22 Mauro Donatiello	E	4	42/4
23 Silvano Donati	B	4	38/0
24 Riccardo Tramma	B	4	37/0
25 Massimiliano Romano	E	4	37/0

F. MARCONI 24 A. BRUSCA 38

1	58	57	45	41	46	24	56
2	50	22	28	12	2	60	5
3	44	39	11	1	8	10	20
4	40	7	1	4	18		
5	1	1	1	1	1	24	
6	48	30	6	2	7		
7	42	19	34	16	14		
8	36	1	1	32	52	54	
	A	B	C	D	E	F	G

F. MARCONI 32 M. PEROTTI 32

1	5	12	32	10	11	36	
2	54	58	8	14	2		
3	30	2	4	11	20		
4	1	1	15	16	1		
5	24	7	1	18			
6	46	28	4	7	24	38	
7	56	7	22	40	62		
8	60	42	4	44	48	50	
	A	B	C	D	E	F	G

M. PEROTTI 22 L. PUZZO 42

1	52	59	54	57	56	15	
2	49	59	60	50	48	58	
3	34	2	20	46			
4	32	8	1	6	50		
5	1	4	1	22			
6	10	12	11	16	24	28	
7	1	24	14	7	1		
8	36	18	19	38	40	42	
	A	B	C	D	E	F	G

S. NARDO 26 A. CORDINER 38

1	44	1	1	42	61	50	
2	60	34	40	38	17	52	
3	26	1	18	2	7	54	
4	1	1	10	1	1		
5	22	6	1	20	5		
6	28	16	12	8	4	24	48
7	46	14	11	11	58		
8	32	1	30	1	36	54	
	A	B	C	D	E	F	G

Il rating affonda?

Diceva Trilussa, celebre poeta romanesco, che se io mangio due polli alla settimana e tu nessuno, la statistica afferma che ne mangiamo uno a testa, quindi zitto e non protestare. Più di recente, in uno sketch cabarettistico, Pippo Franco cantava:

*"Oh che tormento, oh che tormento
oh che tormento sapere che
la mia signora già mi tradisce
con un adultero virgola tre"*

Questi sono alcuni dei risultati insoliti a cui si può arrivare con l'uso della statistica. Qui ve ne voglio presentare uno che tocca tutti gli amici dell'Othello, affetti o no da ratingomania.

Ricetta: prendere il rating di tutti i giocatori attivi, mescolare accuratamente ... pardon, sommare tutti i valori, dividere per il numero dei giocatori stessi. Ri-

sultato: il rating medio. Ripetere la stessa operazione per tutte le volte che il rating è stato pubblicato. Riportare i risultati in un grafico. Servire il tutto su OTHELLOnews.

Avete dato un'occhiata al grafico? Voi magari avreste pensato: la crescita qualitativa dell'Othello italiano corrisponde ad un aumento del rating medio. Ahi ahi. Ecco subito la statistica a smentirvi: il rating medio, invece di aumentare, scende in picchiata, precipita, affonda. Roba da triangolo delle Bermude.

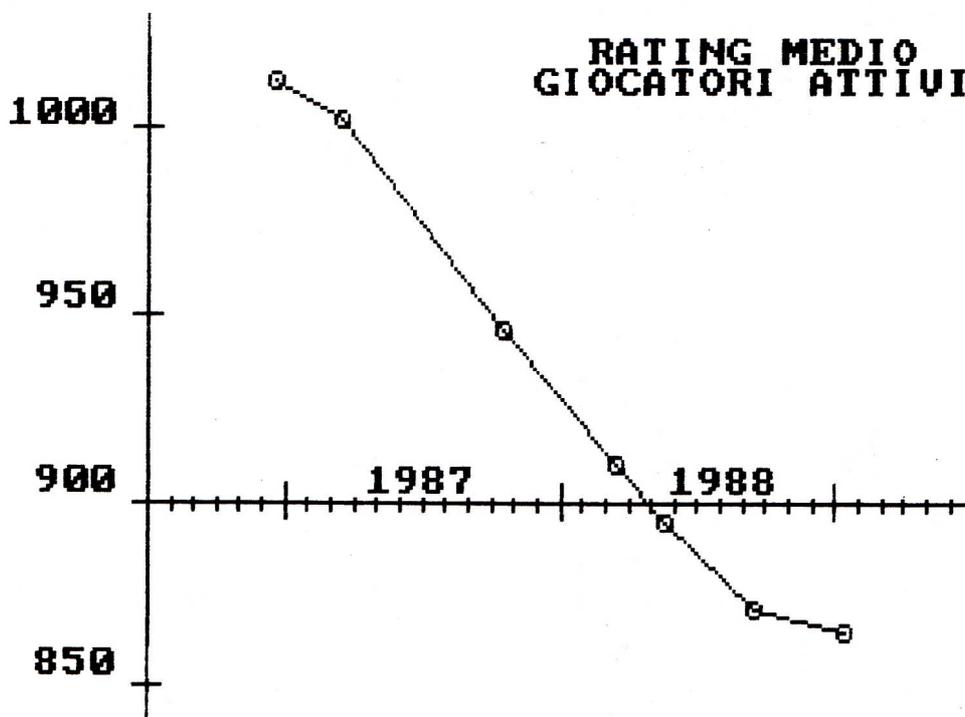
Non solo, ma ora mi esibirò in un numero di magia che, ogni volta che si parla di inflazione, viene ripresentato al Telegiornale: l'estrapolazione. Il concetto è semplice: basta pronunciare le parole magiche "se continua

così...". Nel nostro caso, il rating medio valeva 1012.6 nel dicembre 1986 e 865.1 nel gennaio 1989; ha quindi perduto 147.5 punti in 25 mesi. Se continua così a perdere 5.90 punti al mese, tra appena 147 mesi, ovvero poco più di 12 anni, il rating medio scenderà ... a zero!

Sento già le obiezioni: non può essere, si deve essere sbagliato. Invece garantisco che sia il grafico che l'estrapolazione sono perfettamente corretti dal punto di vista dei calcoli. E allora, dato che di sicuro c'è qualcosa che non va (questo lo ammetto), che cos'è?

Calma, calma: il seguito alla prossima puntata. Però posso anticiparvi questo: che ogni statistica, per quanto accurata, rappresenta un aspetto parziale dei dati originari ed è suscettibile di interpretazioni distorte. Trilussa, quindi, aveva ragione.

VINCENZO CENA



Le partite dei campioni

Inizia in questo numero, e proseguirà ogni qualvolta lo spazio non sarà tiranno, una serie di articoli nei quali cercheremo di illustrare la tecnica di dei piú forti giocatori del mondo proponendovi degli incontri particolarmente significativi. A questa operazione è mio augurio che vogliano partecipare attivamente tutti i maggiori esponenti dell'othellismo italiano ed in particolare i "magnifici tre": Brusca, Ghirardato e Marconi universalmente noti come profondi conoscitori e studiosi del gioco internazionale. Vera destinataria di questa rubrica sarà la folta schiera di giocatori che,

pur avendo raggiunto un livello di gioco accettabile, non riesce ancora a compiere quel salto di qualità necessario per inserirsi in maniera stabile nel ristretto lotto dei Maestri. Daremo quindi per scontate le nozioni piú elementari, ma siamo certi che anche i giocatori meno esperti che vorranno seguirci non troveranno difficoltà insormontabili. Per aprire questa vetrina di campioni abbiamo scelto un incontro dell'ultimo mondiale protagonisti l'inglese Imre Leader (Nero) ed il nostro Francesco Marconi (vedi diag. 1). Ci troviamo all'ultimo turno della fase eliminatoria ed a Francesco è indispensabile un successo per poter sperare di entrare nei quattro semifinalisti. Marconi, come suo solito, opta per la diagonale ed il suo avversario sceglie (diag. 2) di giocare la variante Tanida (7.D6) sull'apertura

Heath (5.B4). L'apertura Tanida (dal nome del campione nipponico Kunihiko Tanida) è giocata piú frequentemente partendo da una quinta mossa classica, nel nostro caso D6, ed ha come scopo principale quello di spingere il Bianco ad aumentare in maniera esagerata il numero delle proprie pedine nel tentativo di contrastare le mosse ideali tipo E3 che il Nero si crea in successione. Partendo dall'apertura Heath (dal nome dello statunitense Charlie Heath) la sequenza mantiene caratteristiche simili con una piú spiccata tendenza al gioco sui bordi. Da manuale la serie di mosse che va dall'ottava alla undicesima, a questo punto Marconi, anziché porre nella casella A4 per scongiurare l'attacco del Nero in A6, decide di giocare 12.C6 cui Leader risponde appunto mettendo in A6. La

DIAGRAMMA 1

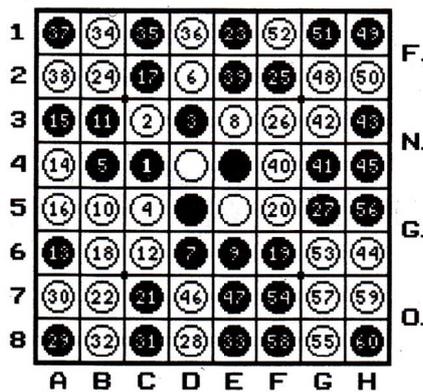


DIAGRAMMA 2

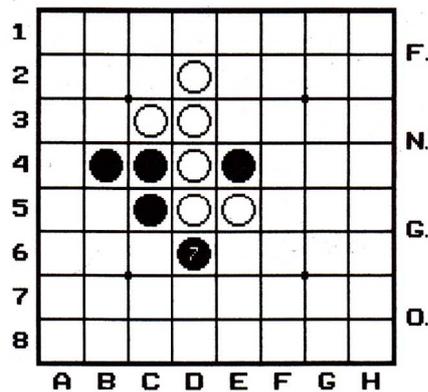


DIAGRAMMA 3

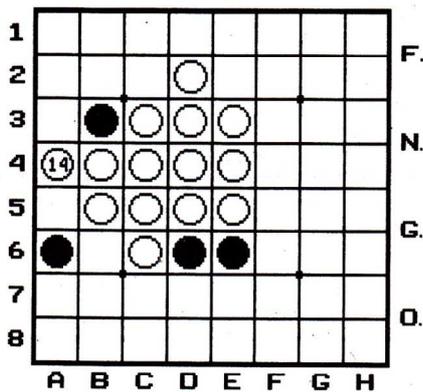


DIAGRAMMA 4

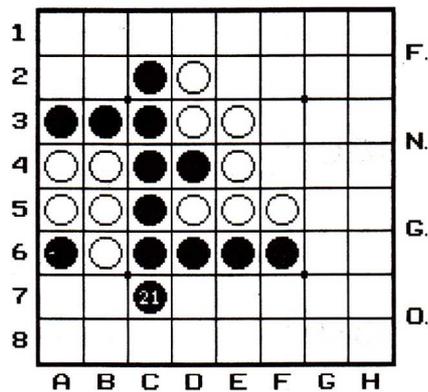


DIAGRAMMA 5

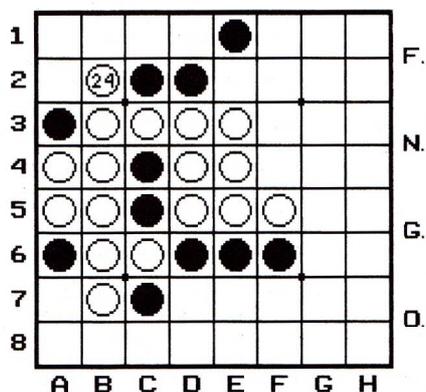


DIAGRAMMA 6

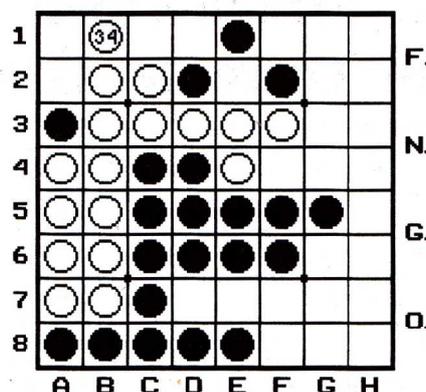


DIAGRAMMA 7

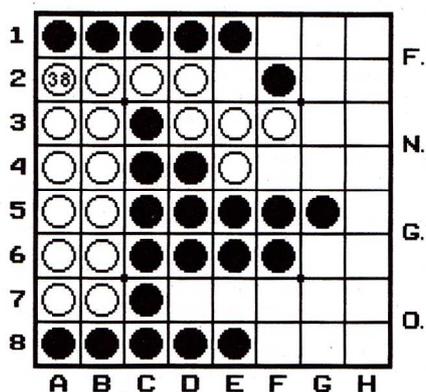
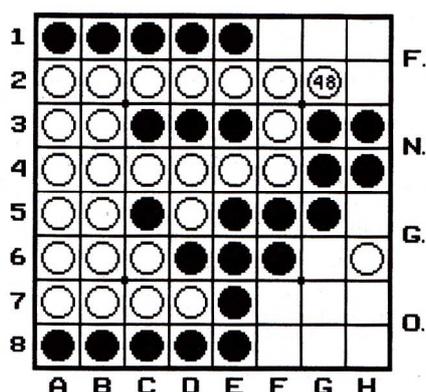


DIAGRAMMA 8



“variante Marconi” prosegue con 14.A4 (diag. 3) che conduce ad un tipico gioco a scacchiera con il Nero che dispone di poche pedine, ma collocate in maniera da garantirgli una scarsa mobilità. La 15.A3 giocata dall’inglese è probabilmente la mossa più istintiva, ma non la migliore, più efficacia avrebbe avuto la 15.B6 che Francesco mi ha confessato di temere maggiormente e che era stata giocata con successo dal giapponese Murakami in una precedente partita contro Marconi stesso. Da questo punto in poi le cose per Leader precipitano in quanto l’inglese si trova a dover giocare la partita del suo avversario senza intuire bene ciò a cui va incontro. Osservando in maniera superficiale il diag. 4, che riproduce la situazione dopo la ventunesima mossa, si potrebbe essere indotti a pensare che la

situazione, per il Nero, non sia poi così negativa, è a questo punto, però, che scatta la trappola preparata a tavolino da Francesco. Con la sequenza 22.B7, 23.E1, 24.B2 (diag. 5) Marconi acquista due tempi di gioco ed in cambio offre al suo avversario due angoli che potremmo definire “sterili” in quanto non sviluppabili. Tant’è vero che Leader rimanda la conquista del primo angolo alla ventinovesima mossa cercando così di complicare la vita al suo avversario. Ed in effetti dopo la 33.E8 Francesco è praticamente obbligato a giocare in B1 (diag. 6) per evitare che l’inglese possa conquistare la colonna B e nello stesso tempo per mantenere la parità nella zona alta della scacchiera. Sempre basata sul concetto di parità è la successiva serie: 35.C1, 36.D1, 37.A1, 38.A2 che conduce alla posi-

zione raffigurata nel diag. 7. A questo punto il vantaggio del Bianco è diventato schiacciante dato che il Nero ha ormai una mobilità praticamente nulla. Da notare come l’egual numero di pedine stabili (10) produca effetti diametralmente opposti. La partita prosegue con Leader costretto a giocare la sola mossa concessagli dall’avversario mentre Marconi, con apparente tranquillità, sembra pregiustare il momento del trionfo. Per le ultime 15 mosse il computer ci propone il finale perfetto: 46.D7, 47.E7, 48.F8, 49.G8, 50.F7, 51.G6, 52.H7, 53.H5, 54.H2, 55.G2, 56.H1, 57.G1, 58.F1, 59.G7, 60.H8 con il Bianco che vince 45 a 19. La linea ideale è seguita dai due giocatori per due sole mosse perché a questo punto Marconi, che ha ancora più di 10 minuti di

(segue a pag. 13)

Il torneo Open di Torre del Greco

Domenica 19 Febbraio si è disputato a Torre del Greco uno dei più riusciti tornei Open degli ultimi tempi, con ben 26 iscritti, e se teniamo conto che ben 20 erano neopartecipanti, si può a ben ragione catalogarlo il più riuscito evento promozionale dell'Othello mai svoltosi fuori Roma.

All'appuntamento delle ore 9 presso il salone della parrocchia Spirito Santo sono attesi diversi partecipanti della Campania e del Lazio, ma gli unici "forestieri" a presentarsi sono il napoletano Ettore Brizzi, responsabile del Comitato regionale campano, e lo sportivissimo romano Alessandro Maccheroni, direttore di OTHELLOnews; tra i napoletani molto notate le assenze di Chiara Santoianni, bloccata da problemi familiari, e del "vecchio" Vincenzo Peccerillo, che con questo ennesimo forfait ha probabilmente dato il definitivo addio al mondo dell'Othello.

Nonostante queste defezioni, comunque, nessun problema perché, a differenza della prima edizione dello scorso anno, questa volta Torre del Greco risponde molto bene alla intensa attività promozionale svolta nelle ultime settimane ed ai nastri di partenza si presentano ben 24 giocatori torresi, guidati dal Maestro Biagio Privitera e da Panariello e Tedesco, già presenti agli ultimi Campionati Italiani di Roma.

Dopo tre dei sette turni di gioco previsti, le posizioni cominciano già a delinearsi chiare con solo quattro giocatori a punteggio pieno: Maccheroni, Privitera, Panariello e Orbitello, ed il quarto turno pone di fronte in quello che già appare uno spareggio per la vittoria proprio i due Maestri presenti.

Come è ormai una abitudine negli ultimi tempi, è Alessandro ad avere la meglio su Biagio (vedi diag.), grazie ad una Stoner Trap, vero tallone d'Achille del giocatore campano, mentre nel-

l'altro incontro al vertice Panariello batte Silvia Orbitello.

Piccola sorpresa di questo quarto turno è il pareggio imposto all'esperto Cat. A Ettore Brizzi, ex-Maestro, dalla esordiente Maura Privitera, sorella del segretario-tesoriere della F.N.G.O.: promette molto bene ed in futuro potrebbe risollevarle le sorti di famiglia, visto che ormai Biagio appare in fase calante. Si va quindi all'intervallo per il pranzo con due soli giocatori imbattuti a quota 8: Maccheroni, già alla vigilia considerato il gran favorito, e Francesco Panariello, diciassettenne promessa torrese. Ma un pranzo troppo lauto e l'emozione del primo posto mattutino giocano un brutto scherzo al giovane Francesco che, oltre alla preventivata sconfitta con Maccheroni, perde anche le altre due partite pomeridiane (con Maura P. e Tedesco), restando fermo a 8 punti e chiudendo il torneo solo all'ottavo posto: avrà sicuramente modo di rifarsi, perché ha sia la stoffa che l'entusiasmo necessari.

Dopo cinque turni, quindi, sembrerebbe tutto deciso per il primo posto, avendo già Maccheroni incontrato e battuto Privitera B. e Brizzi, sulla carta i suoi più titolati avversari. Ma nell'Othello le sorprese sono sempre in agguato e quella cui si assiste a Torre del Greco è davvero clamorosa: al sesto turno Alessandro Maccheroni, terzo agli ultimi C.I. e rappresentante l'Italia agli ultimi Mondiali, incappa in una secca e impreveduta sconfitta 8-53 (vedi diag.) contro Silvia Orbitello, che torna così alla ribalta dopo almeno due anni di risultati incolori.

Si arriva così all'ultimo turno in una situazione di grande equilibrio: Maccheroni, B. Privitera e Orbitello a 10 punti, Brizzi e M. Privitera a 9 punti con altri cinque giocatori a quota 8.

Alessandro non ha difficoltà a superare l'esordiente Maura Pri-

privitera, autrice comunque di un buon torneo (uniche 2 sconfitte contro i 2 Maestri presenti) e sale a quota 12, mentre Brizzi, battendo con facilità il giovane Ignarra, arriva a quota 11. Risulta decisivo quindi l'esito dell'incontro B. Privitera-Orbitello; dopo una buona apertura, Biagio cade (incredibile ma vero) nell'ennesima Stoner Trap e solo una ingenuità di Silvia nel finale (mossa 52 vedi diag.) riesce a fargli strappare un sofferto pareggio, che non serve comunque a nessuno dei due.

In conclusione è allora Maccheroni che vince il Torneo con 12 punti (e con più sofferenza del previsto), seguito a ruota da B. Privitera, Brizzi e Orbitello a quota 11; per le piazze d'onore si deve fare allora ricorso al Buholz, che permette ad Ettore di prevalere per il terzo posto su Silvia per il classico "pelo" (55 scarto 6 contro 55 scarto 5) e ciò gli vale anche il soggiorno ai prossimi Campionati Italiani messo in palio dalla Federazione (tra i non Maestri).

Silvia può comunque consolarsi con la soddisfazione di aver conquistato ben 3 punti su 4 contro i 2 Maestri presenti, anche se le resta il rammarico per la grande occasione sciupata.

Al quinto posto con 10 punti si classifica Giuseppe Tedesco, sempre a suo agio nel Torneo di Torre del Greco (lo scorso anno conquistò qui il soggiorno per i C.I.) davanti alla prima dei neopartecipanti, la giovane e simpatica Teresa Russo, che già nel 1988 si distinse in un torneo non ufficiale organizzato dal locale gruppo scout (vedi OTHELLOnews Anno IV n. 2).

Premiato come miglior Under 16 il quattordicenne Raffaele Ignarra, classificatosi tredicesimo con quattro vittorie su sette incontri, ed un premio di consolazione ed incoraggiamento anche alla sportivissima tredicenne Rosa Eredità, ultima classificata con sette sconfitte.

Ed alle ore 18 il torneo si chiude con un caloroso arrivederci alla terza edizione dell'Open di Torre del Greco, che si avvia così a diventare uno degli appuntamenti classici dell'Othellismo italiano.

ORBITELLO 55 MACCHERONI 8

1		37	36	35	27	54	55	53	F.
2	51	50	38	34	19	24	52	33	
3	29	33	15	20	10	5	23	22	N.
4	30	26	16			4	14	32	
5	28	9	6			1	11	21	G.
6	31	48	7	12	8	2	42	40	
7	45	53	17	18	8	43	47	41	O.
8	58	46	25	13	45	44	56	57	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

MACCHERONI 44 PRIVITERA 20

1	59	38	37	36	48	33	41	46	F.
2	60	58	35	14	16	40	43	47	
3	31	18	17	8	5	13	44	23	N.
4	57	30	11			4	10	45	
5	50	25	6			1	7	26	G.
6	29	28	20	9	3	2	19	32	
7	52	56	12	21	15	27	51	42	O.
8	55	54	53	22	24	33	34	43	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

PRIVITERA 32 ORBITELLO 32

1	60	46	11	39	10	24	45	44	F.
2	58	55	18	5	24	25	43	27	
3	55	54	2	3	4	7	23	22	N.
4	49	51	1			3	12	17	
5	57	48	8			13	21	40	G.
6	50	47	6	15	14	19	20	28	
7	56	52	36	34	16	32	38	42	O.
8	53	37	35	33	29	50	51	41	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

CLASSIFICA

	punti	buholz
1) Maccheroni Alessandro	12	
2) Privitera Biagio	11	56/4
3) Brizzi Ettore	11	55/6
4) Orbitello Silvia	11	55/5
5) Tedesco Giuseppe	10	52/2
6) Russo Teresa	10	41/0
7) Privitera Maura	9	
8) Panariello Francesco	8	58/6
9) Salerno Giovanni	8	49/6
10) Lombardo Mimmo	8	49/4
11) Della Gatta Lina	8	47/6
12) Malvone Angela	8	44/2
13) Ignarra Raffaele	8	41/2
14) Savastano Francesco	6	49/4
15) Iuliano Francesco	6	47/0
16) Imperatrice Giuseppe	6	44/0
17) Molè Francesco	6	43/0
18) Paparone Giuseppe	6	40/4
19) Russo Mariella	6	33/0
20) Palomba Carlo	5	38/0
21) Iuliano Raffaele	5	37/4
22) Consiglio Crescenzo	4	45/0
23) Della Gatta Maurizio	4	44/0
24) Bianco Antonio	4	36/0
25) Cipriano Raimondo	2	
26) Eredità Rosa	0	

Il Campionato Italiano Computer Othello

La Federazione Nazionale Gioco Othello in collaborazione con la soc. Numerica e la Clementoni s.p.a., organizza, nei giorni 15 e 16 Luglio 1989, il II Campionato Italiano d'Othello fra computer. Al torneo sono ammessi tutti i programmi che sviluppano il gioco regolamentare dell'Othello su qualsiasi home e personal computer in commercio ed eseguano le rispettive 30 mosse nel tempo massimo di 30 minuti.

In palio ci saranno coppe e premi per tutte le categorie; al vincitore assoluto andrà un contributo speciale per le spese di viaggio e soggiorno in occasione della I Olimpiade di programmi per computer che si terrà a Londra dal 9 al 15 agosto 1989.

Il torneo si effettuerà presso la sede di Roma della soc. Numerica, in via Contessa di Bertinoro, 6. La quota di partecipazione è di lire 20.000, inoltre, dietro specifica richiesta alla soc. Numerica, verranno messi a disposizione alcuni personal IBM e Commodore 64.

Le iscrizioni saranno accettate fino al 25 giugno 1989, per ogni informazione e l'invio del regolamento completo della manifestazione rivolgersi: Soc. Numerica c/o Mauro Perotti via C. di Bertinoro, 6 — 00162 ROMA tel. 06/423007. F.N.G.O. c/o Luigi Puzzo via Mario Borsa, 135 — 00159 ROMA tel. 06/4389307.

L'angolo del rating

I lettori fedeli della rubrica sul rating noteranno subito che questo numero della classifica è molto ricco di nomi nuovi, nonostante in gennaio-febbraio sia stato svolto un solo torneo (il II Open di Torre del Greco), e ciò è dovuto ai 20 neopartecipanti che si sono presentati all'appuntamento campano.

La quantità non sempre va a braccetto con la qualità, e questo detto si può ben applicare al nostro caso, dato che soltanto uno dei nomi nuovi è riuscito a inserirsi nei "Top 50", e mi fa ovviamente piacere che si tratti proprio di mia sorella Maura, entrata al trentanovesimo posto con 922 punti.

Un risultato promettente hanno realizzato anche i torresi Mimmo Lombardo e Lina Della Gatta (835 e 759 punti rispettivamente, in posizione 61 e 81), mentre Teresa Russo, nonostante un positivo sesto posto nel torneo con 5 vittorie su 7 (prima dei neopartecipanti) è solo novantasettesima con 647 punti; ciò è una riprova che non sempre buone posizioni in un torneo corrispondono ad un buon guadagno di rating, in quanto per quest'ultimo giocano un ruolo importante sia il valore degli avversari incontrati che lo scarto pedine totale.

Gli altri nuovi si trovano principalmente nelle posizioni di coda, ma è estremamente apprezzabile l'entusiasmo con cui tanti giovani alle prime armi e molto inesperti, come i risultati ed il rating testimoniano, si sono presentati ad un torneo ufficiale, che spesso intimorisce tanti neofiti tenendoli lontani dalle competizioni.

È questo lo spirito che a me piace: giocare per il gusto di giocare e trascorrere una giornata insie-

me agli altri, senza l'ossessione di VINCERE; spero davvero che tale esempio sia seguito da molti.

Proprio in base a ciò voglio citare, e incoraggiare, le giovani Rosa Eredità e Mariella Russo agli ultimi posti con soli 113 e 343 punti.

Ma a Torre del Greco c'erano anche sei giocatori stabili, già presenti nelle nostre classifiche, e la disponibilità di spazio di questo numero ci consentirà di esaminare più in dettaglio le loro variazioni di rating.

Cominciamo con il ricordare per i nuovi lettori, che non mancano mai data la costante espansione della Federazione ed il crescente numero di iscritti, che ad ogni torneo ufficiale la variazione di rating per i giocatori stabili (cioè con più di 15 partite ufficiali disputate) è la media di due fattori:

1) numero di vittorie-pareggie-sconfitte

2) differenza pedine totali

Per rendere chiaro a tutti questo concetto esaminiamo il caso di Maccheroni che, pur vincitore dell'Open di Torre del Greco, ha perso ben 42 punti di rating scendendo da quota 1394 a 1352.

Alessandro, pur avendo conquistato 6 vittorie su 7 partite, ha ugualmente perso, in base al valore degli avversari incontrati, 8 punti di rating, mentre uno scarto pedine finale di +164 (media +23) gli ha causato una perdita di ben 94 punti. Facendo la media di questi due scarti parziali si ottiene $(-8-94)/2 = -51$, a cui vanno aggiunti i 9 punti di feedback ricevuti da Orbitello, che portano lo scarto finale a "meno 42".

A questo punto sono sicuro che i nuovi lettori si chiederanno: ma cosa sono questi punti di feedback che Silvia Orbitello ha fatto guadagnare a Maccheroni?

Il concetto è molto semplice: ogni volta che un giocatore stabile realizza un guadagno superiore a $10 \times n$ (dove n è il nume-

ro di partite disputate nel torneo), la metà di questo guadagno viene anche distribuito, come feedback, agli avversari da lui incontrati.

A Torre del Greco tale exploit è stato realizzato da Silvia Orbitello che, con un torneo sensazionale in cui ha sconfitto 55-8 Maccheroni e pareggiato 32-32 con il sottoscritto, è tornata ad essere la prima donna dell'Othello italiano, superando la modenese Angela Quattrocchi e guadagnando ben 129 punti rating (70 per vittorie/sconfitte e 188 per differenza pedine).

La metà di questo grosso guadagno è stato ripartito fra i suoi sette avversari al torneo, che hanno così beneficiato di 9 punti di feedback.

Da segnalare infine la buona prestazione di Brizzi (+53 punti, senza feedback) e di Panariello (+42 più 9 di feedback), che guadagnano buone posizioni in classifica e potrebbero essere valide pedine delle compagini campiane in allestimento per i prossimi Campionati Italiani a Squadre.

Perde ancora punti Giuseppe Tedesco, sceso a quota 893, ma che mantiene la categoria A; essa è infatti conquistata dai giocatori stabili superando i 900 punti, mentre viene persa solo scendendo sotto quota 850.

Un'ultima osservazione per questo numero: il giocatore stabile di cat. B più vicino alla promozione in Categoria A è la romana Nicolai, moglie del nostro presidente, a quota 893: forza Tiziana, solo 7 punti ed è fatta. E le occasioni certamente non mancheranno se pensiamo che a fine aprile — inizio maggio si disputeranno ben tre tornei ufficiali consecutivi (23 aprile a Modena, 30 aprile a Napoli, 7 maggio a Roma), che potranno portare degli sconvolgimenti alla nostra classifica: avremo modo di parlarne nel prossimo numero.

16 marzo 1989

BIAGIO PRIVITERA

Classifica aggiornata al febbraio 1989

Numero tornei considerati: 37

Ultimo torneo: II OPEN DI TORRE DEL GRECO

nome	Città	rating	cat.	data partultimo torneo	nome	Città	rating	cat.	data partultimo torneo
= 1 Brusca Augusto	M-Roma	1622	S	— 88.06	= 67 Cassano Roberto	B Roma	818	S	— 88.09
= 2 Marconi Francesco	M-Roma	1606	S	— 88.09	= 68 Malinverni Cristian	B Cusano(MI)	816	P	6 88.12
= 3 Ghirardato Paolo	M-Milano	1514	S	— 88.12	= 69 Foschi Daniele	B Roma	810	P	8 88.03
= 4 Ranieri Alberto	M-Arona(NO)	1493	S	— 88.12	= 70 Bizzarro Giovanni	B Marino(RM)	803	P	13 88.12
= 5 Puzzo Luigi	M-Roma	1457	S	— 88.12	= 71 Passarello Marco	B Bolzano	800	S	— 88.12
= 6 Silvola Andrea	M-Roma	1442	S	— 88.12	= 72 Fontana Giorgio	B Milano	795	P	13 88.12
= 7 Maccheroni Alessandro	M-Roma	1352	S	— 89.02	= 73 Rubele Renzo	B Verona	790	P	4 88.06
= 8 Zama Piero	M-Lugo(RA)	1287	S	— 88.06	= 74 Marfori Andrea	B Roma	786	S	— 88.09
= 9 Perotti Mauro	M-Roma	1236	S	— 88.12	= 75 Cangemi Gabriella	B Roma	777	S	— 88.05
= 10 Privitera Biagio	M-T.del Greco	1224	S	— 89.02	= 76 Corradini Carlo	B Verona	775	P	5 88.06
= 11 Militello Bruno	M-Roma	1166	S	— 88.12	= 77 Lamia Salvatore	B Roma	770	S	— 88.09
= 12 Peres Ennio	M-Roma	1135	S	— 88.09	= 78 Buccoliero Giancarlo	B Torino	768	P	6 88.12
= 13 Tramma Leandro	A Roma	1126	S	— 88.09	= 79 Tramma Riccardo	B Roma	768	P	14 88.09
= 14 Tramma Roberto	A Roma	1104	S	— 88.09	= 80 Porfido Antonella	B Milano	762	S	— 88.12
= 15 Gambelunghe Angelo	A Roma	1092	S	— 88.05	E 81 Della Gatta Lina	B T.del Greco	759	P	7 89.02
= 16 Nardo Sergio	M-Roma	1089	S	— 88.05	= 82 Lai Fabrizio	B Roma	756	P	11 88.05
= 17 Valenza Giovanni	B Roma	1070	P	7 88.05	= 83 Donati Silvano	B Roma	755	P	7 88.03
= 18 Scabbia Nicola	A Ferrara	1061	S	— 88.09	= 84 Cicconi Fabrizio	B Roma	747	P	15 88.05
+ 19 Brizzi Ettore	A Napoli	1024	S	— 89.02	E 85 Savastano Francesco	B T.del Greco	737	P	7 89.02
+ 20 Orbitello Silvia	A T.del Greco	1021	S	— 89.02	= 86 Soldano Fabrizio	B Roma	733	P	4 88.03
= 21 Casarelli Stefano	A Milano	1014	S	— 88.12	= 87 Turini Fabiano	B Marino(RM)	732	P	14 88.09
= 22 Mercanti Riccardo	A Roma	1013	S	— 88.05	E 88 Malvone Angela	B T.del Greco	731	P	7 89.02
= 23 Barnaba Donato	B Milano	1012	P	13 88.12	= 89 Zapponi Lorenzo	B Roma	731	P	7 88.09
= 24 Cordiner Andrea	A Marino(RM)	1008	S	— 88.12	= 90 Regali Marco	B Roma	715	P	4 88.03
= 25 Falbo Sandro	B Roma	1005	P	7 88.05	= 91 Marras Alessandra	B Roma	702	S	— 88.09
= 26 Colao Luca	B Monza	1003	P	11 88.12	= 92 Iacobelli Antonio	B Roma	701	P	4 88.03
= 27 Giangregorio Pasquale	A Roma	996	S	— 88.09	= 93 Campana Paolo	B Pomezia(RM)	685	P	7 88.09
= 28 Quattrocchi Angela	A Vaciglio(MO)	993	S	— 88.12	E 94 Consiglio Crescenzo	B T.del Greco	680	P	6 89.02
= 29 Certia Vito	A Roma	985	S	— 88.09	= 95 Riccomagno Mario	B Roma	669	P	15 88.05
= 30 Lavanga Maurizio	A Roma	978	S	— 88.05	= 96 Franzesc Antonio	B Roma	654	P	7 88.05
= 31 Ottani Luca	A Casinbalbo(MO)	976	S	— 88.12	E 97 Russo Teresa	B T.del Greco	647	P	7 89.02
= 32 Castracane Paolo	A Roma	972	S	— 88.09	= 98 Rossi Anna	B Roma	643	P	7 88.05
= 33 La Gamba Alessandro	A Roma	968	S	— 88.09	= 99 Rossi Giovanna	B Roma	642	P	7 88.09
= 34 Fiorentino Donato	A Roma	947	S	— 88.05	= 100 Redaelli Luca	B Milano	641	P	13 88.12
= 35 Micotti Gianni	A Roma	947	S	— 88.05	= 101 Marrazzo Ciro	B T.del Greco	640	P	6 88.03
= 36 Santoianni Chiara	A Napoli	937	S	— 88.09	= 102 Castoldi	B	637	P	6 88.12
= 37 Frasciani Massimo	A Roma	927	S	— 88.05	E 103 Paparone Giuseppe	B T.del Greco	625	P	7 89.02
= 38 Arcudi Paolo	A Pordenone	924	S	— 88.09	= 104 Fraioli Luca	B Roma	613	P	8 88.03
E 39 Privitera Mauro	B T.del Greco	922	P	7 89.02	E 105 Imperatrice Giuseppe	B T.del Greco	611	P	7 89.02
= 40 Bucalo Pierpaolo	A Roma	915	S	— 88.05	= 106 Boccarossa Imma	B Napoli	584	P	3 88.04
= 41 Silvola Daniele	B Roma	915	P	13 88.09	E 107 Salerno Giovanni	B T.del Greco	584	P	7 89.02
= 42 Pierucci Claudio	B Roma	908	P	15 88.05	= 108 De Nicola Massimo	B Roma	573	P	7 88.09
= 43 Cena Vincenzo	A Roma	904	S	— 88.05	= 109 Giusti Sara	B Napoli	571	P	13 88.04
= 44 Nicolai Tiziana	B Roma	893	S	— 88.09	= 110 Simoni Simone	B Verona	558	P	5 88.06
+ 45 Panariello Francesco	B T.del Greco	893	S	— 89.02	= 111 Fortuna Stefania	B Roma	552	P	4 88.05
= 46 Tedesco Giuseppe	A T.del Greco	893	S	— 89.02	= 112 Bisleri Gian Marco	B Monza	537	P	6 88.12
= 47 Falconi Mandela	B Roma	890	S	— 88.05	E 113 Iuliano Francesco	B T.del Greco	528	P	6 89.02
= 48 Annunziata Ciro	B Napoli	881	S	— 88.04	E 114 Ignarra Raffaele	B T.del Greco	522	P	7 89.02
= 49 Chiezzi Fabrizio	B Roma	881	P	15 88.05	= 115 Paolettoni	B Verona	521	P	4 88.06
= 50 Diodati Pierdario	B Roma	879	S	— 88.09	= 116 Fanello Roberto	B Milano	518	P	6 88.12
= 51 Mocchi Lamberto	B Roma	879	P	14 88.05	= 117 Nannini Gerardo	B Roma	512	P	6 88.05
= 52 Domizi Roberto	B Roma	876	P	14 88.05	= 118 Ricciardi Stefano	B Roma	481	P	14 88.09
= 53 Lo Presti Marco	B Roma	876	S	— 88.05	E 119 Iuliano Raffaele	B T.del Greco	479	P	7 89.02
= 54 Romano Fabio	B Roma	875	P	15 88.05	E 120 Della Gatta Maurizio	B T.del Greco	460	P	7 89.02
= 55 Mancini Giordano	B Roma	867	P	15 88.05	= 121 Tessitore Roberto	B Napoli	459	P	3 88.04
= 56 Micalizzi Giovanni	B Roma	850	P	7 88.09	= 122 Ciocetta Renzo	B Verona	453	P	4 88.06
= 57 Del Gatto Antonino	B T.del Greco	846	P	13 88.09	= 123 Gabbiani Francesco	B Milano	439	P	6 88.12
= 58 Tardia Valner	B Roma	844	S	— 88.09	E 124 Molè Francesco	B T.del Greco	439	P	7 89.02
= 59 Pittarella Simone	B Roma	841	P	8 88.03	E 125 Bianco Antonio	B T.del Greco	434	P	7 89.02
= 60 Di Paola Massimo	B Roma	838	P	8 88.03	= 126 Olivati Davide	B Verona	429	P	4 88.06
E 61 Lombardo Mimmo	B T.del Greco	835	P	7 89.02	E 127 Palomba Carlo	B T.del Greco	422	P	7 89.02
= 62 Caiola Pietro	B Roma	834	P	8 88.03	E 128 Cipriano Raimondo	B T.del Greco	379	P	7 89.02
= 63 Santoianni Flavia	B Napoli	834	P	10 88.04	E 129 Russo Mariella	B T.del Greco	343	P	7 89.02
= 64 Restante Fabio	B Roma	830	S	— 88.09	= 130 Terziotti Bruna	B Verona	268	P	4 88.06
= 65 Rizzo Vincenzo	B Roma	830	S	— 88.09	E 131 Eredità Rosa	B T.del Greco	113	P	7 89.02
= 66 Maiuri Claudio	B Roma	821	S	— 88.09					

legenda:

S-giocatore con rating stabile

P-giocatore con rating provvisorio (meno di 15 partite)

M-maestro

Storia dell'Othello

(seconda parte)

Non abbiate timore, contate solo fino a tre... Bene! Eccoci di nuovo tra le braccia della fantasia, dove storia e leggenda, commistandosi, ci prendono per mano e ci aiutano a viaggiare a ritroso alla ricerca di una delle tante verità che rincorriamo giornalmente. Ma questa è diversa dalle altre, è più misteriosa, più magica o forse siamo solo noi a crearla così...

Comunque non lasciatevi fuorviare dai sogni: l'Inghilterra ci attende!

Dopo esserci arrampicati per mille falsi sentieri quali "Fan Mien", "Chinese Checkers", "Go Bang", di fronte a voi è presente la strada maestra del "Reversi", cerchiamo di percorrerla e di rubare da questa la verità sull'Othello, sicuri che il sentiero fino ad ora seguito, ci abbia aiutato a comprendere le radici del mitico gioco.

Tuttavia anche la storia del Reversi non è acqua limpida attraverso la quale poter distinguere il fondo. Infatti due inglesi, Lewis Waterman e John W. Mollet, ne reclamarono contemporaneamente i diritti d'autore; inoltre, verso la fine degli anni 1880, quando il gioco era ormai ritenuto enormemente popolare in Inghilterra, manuali e case commerciali rivali vennero legalizzate dai due contendenti. Il giocare a Reversi si presentava quasi come un rito, e come tale, ogni movimento era codificato e registrato.

Al gioco erano indispensabili una scacchiera e 64 pedine bicolori: queste dovevano essere nere o rosse su una facciata e bianche sull'altra. Tali pedine dovevano essere leggere e non troppo grandi, eppure sufficientemente "spesse", così da poter essere sollevate facilmente dall'indice e dal pollice, girate e poste di nuovo sulla scacchiera, mentre le restanti dita dovevano rimanere chiuse nella mano. Inoltre, nell'effettuare il movimento suddetto, il gomito del braccio in questione doveva esser tenuto ben alto, il polso doveva essere leggermente arcuato, così da permettere all'avversario di seguire quanto venisse fatto.

Il diritto alla mossa iniziale, come di consuetudine, veniva stabilito dalla sorte, poiché molti credevano che colui il quale effettuava la prima mossa, risultasse in qualche modo avvantaggiato durante il gioco. Quattro pedine, due per ogni giocatore, venivano poste sulle quattro caselle centrali della scacchiera. Non aveva importanza se due dello stesso colore si trovassero vicine o in diagonale; in ogni caso, infatti, la posizione di ognuna rispetto alle altre tre pedine era la medesima.

Dopo aver predisposto il tutto per l'inizio del gioco, i giocatori si alternavano sulla scacchiera fino a quando tutte le caselle non fossero state occupate

da nuove pedine, con la superficie nera o bianca rivolta verso l'alto a seconda del turno. Le pedine, dunque, non dovevano essere spostate da casella a casella, né mangiate, né portate via in alcun altro modo. L'unica differenza certa tra il Reversi e l'Othello consiste nel fatto che le pedine centrali iniziali, nel primo, potevano essere poste anche parallelamente, e nel fatto che il gioco si concludesse in partita nulla qualora nessuno dei due giocatori avesse la possibilità di girare pedine. Purtroppo, però, non è stato possibile stabilire se queste regole siano state fissate da Mr Mollett o da Mr Waterman.

Cerchiamo ora di chiarire le idee circa l'alternanza di paternità del gioco.

John Mollett nel 1870 aveva introdotto il gioco sotto il nome di "Gioco delle annessioni" e nel 1876 questo diventava il simbolo del fabbricante di giocattoli Mr James Asser. La scacchiera, di 8 x 8 caselle, che è possibile ammirare all'interno del libro *Giocchi antichi e loro origini*, scritto da Gwen White e pubblicato a Londra nel 1871, si presenta come una versione più piccola della scacchiera indiana, che aveva 13 x 8 caselle.

Nel 1887 Reversi divenne tuttavia il marchio di fabbrica di Lewis Waterman, fabbricante di scarpe e scarponi nella zona di Bristol, e qui la questione si complica...

Inoltre, se l'articolo di giornale più antico circa il gioco appartiene alla "Rivista del sabato", e fu scoperto da David Shaman (in quell'articolo del 21 Agosto 1886 veniva offerta una descrizione delle regole del Reversi insieme ad alcuni commenti sul fascino del gioco), è invece da considerare con la dovuta cautela un riferimento al Reversi contenuto nel "Daily Telegraph" del 16 Aprile 1888, poiché non è stato possibile accertarne la veridicità.

Inoltre il gioco non fu molto conosciuto fino alla primavera del 1888, quando lo scrittore di giochi Walter H. Peel scrisse in proposito una serie di articoli pubblicati nel quotidiano londinese *The Queen*, una rivista specializzata in "affari d'interesse per signore". Nell'autunno del 1888, questi articoli furono raccolti e pubblicati in un opuscolo: *Un manuale del Reversi*, che fu venduto dalla società Waterman, J. Jacques e figlio, insieme alla loro versione del gioco.

L'opuscolo di Mollett apparve invece nel 1889 e nel 1890 fu pubblicato il primo libro sul gioco, *Reversi e Go Bang*, ad opera di Peel sotto lo pseudonimo di Barkley. Così come l'opuscolo, anche il libro fu autorizzato da Waterman. Nel 1896 apparve a New York un alto libro, *Reversi*, scritto da Alice Howard Cady, libro che fu in effetti una breve riedizione del libro scritto da Peel. Nel suo libro Peel rese assoluta una regola inizialmente opzionale: il giocatore doveva capovolgere tutte le pedine della fila che la sua mossa gli permetteva di girare. In contrasto con l'Othello, nessuno dei giocatori

aveva a disposizione più di 30 mosse, escluse le prime due al centro. Peel sembrava sapere molto sui principi tattici dell'Othello/Reversi. Egli citava il bordo squilibrato, quella che sarebbe stata chiamata successivamente "Trappola del lapidatore", nonché il principio secondo cui tenere le proprie pedine all'interno del gioco permetteva di ottenere maggior mobilità.

Sfortunatamente, i suoi dettagliati studi di aperture furono rovinati dall'idea secondo cui era molto importante forzare il giocatore avversario al di fuori delle 16 caselle centrali.

Il libro terminava con un breve accenno al "Reversi reale", una versione per 2-6 giocatori, giocata su una speciale scacchiera a più bordi, in cui al posto delle pedine venivano impiegati cubi colorati.

Il gioco fu inizialmente introdotto da case editrici diverse, sotto nomi diversi: a Gloucester, nei pressi di Bristol, le regole del "Gioco di Flippons" furono

pubblicate nel 1882; in Danimarca "Reversi" fu introdotto nel Dicembre 1889 sotto il nome di "Karasjaa" ed un gioco simile è tuttora conservato al museo nazionale di Copenaghen.

Il gioco sembrò aver perso popolarità attorno al 1900, sebbene il "Reversi" di Waterman continuò ad essere ancora venduto da John Jaques e figlio fino al 1925. Secondo una comunicazione personale del prof. Peter W. Frey, in una lettera del 16 Giugno 1986, il "Gioco delle Annessioni" risultò essere uno dei preferiti in Ungheria nel 1910. Tale informazione veniva da un suo amico, il quale ricordava che suo padre e suo nonno usavano giocare a tal gioco quand'egli era bambino.

Ma se tutto ciò accadeva in Europa, cosa stava succedendo nel panorama americano?... Alla prossima puntata!!

CRISTIANA TURINI

ROMA: III Open Semilampo

Anche quest'anno il mese di gennaio è stato caratterizzato, da un punto di vista agonistico, dall'unico torneo lampo che si disputa con la partecipazione di tutte le categorie: l'Open Semilampo di Roma. Organizzatrice della manifestazione ancora una volta la società di informatica "Numerica" che ha dato ulteriore prova di tenere in grande considerazione la funzione creativa del gioco e quella dell'Othello in particolare.

La gara si è svolta secondo una formula sperimentale che prevedeva la disputa di dieci turni di gioco con un sistema di accoppiamento basato sull'ormai collaudato italo-svizzero, ma con la novità costituita dalla possibilità di poter incontrare più volte un medesimo avversario. Ai blocchi di partenza 22 giocatori tra cui spiccavano i nomi dei "parigini" Marconi e Maccheroni e quello di Augusto Brusca numero uno della classifica rating al rientro dopo una lunga assenza. Partivano gli orologi e subito si metteva in luce Perotti che batteva i suoi primi tre avversari tra

cui figuravano Brusca e Privitera. Il quarto turno era quello che in pratica definiva il vero volto del torneo con Marconi che batteva Perotti e si portava al comando della classifica a punteggio pieno in compagnia di Maccheroni che nel frattempo aveva anche lui avuto ragione di Augusto che evidentemente stentava a carburare. Si andava così allo scontro al vertice tra i due "parigini" che davano vita ad una partita molto equilibrata, il cui risultato finale era ad appannaggio del Gran Maestro '88 solo in virtù della caduta della bandierina prima del compimento dell'ultima mossa di Maccheroni.

Da questo punto il vero protagonista del torneo diventava il regolamento (in verità un po' balordo) che imponeva una miriade di incontri ripetuti. Si assisteva così a ben quattro scontri (su 10) tra Maccheroni e Marconi, a Perotti che si batteva tre volte con Brusca e tre con Privitera, a Rizzo e Lamia protagonisti di una triplice sfida ed ad un'infinità di incontri doppi. Come sempre accade, comunque, la vittoria arrideva al più forte: Francesco Marconi che confermava il successo dello scorso anno dando prova di una rapidità di analisi difficilmente eguagliabile. Alle sue spalle un

terzetto di Maestri con Maccheroni a precedere Brusca e Nardo solo grazie allo spareggio tecnico. Splendido quinto e primo di categoria un sempre più determinato Andrea Cordiner, da notare il suo buholz molto alto indice di un percorso irto di difficoltà. Da sottolineare infine l'ottima prova di Mocchi, Rizzo e Roberto Tramma che finivano davanti ai due Maestri Perotti e Privitera. Ci pare giusto concludere auspicando che dal prossimo anno questa manifestazione possa assumere il rango di Campionato Italiano Lampo.

CLASSIFICA FINALE

giocatore	cat	punti	buholz
1) F. Marconi	M	18	
2) A. Maccheroni	M	14	127/6
3) A. Brusca	M	14	109/8
4) S. Nardo	M	14	97/8
5) A. Cordiner	A	12	120/8
6) L. Mocchi	B	12	90/6
7) V. Rizzo	B	12	87/0
8) R. Tramma	A	12	81/4
9) M. Perotti	M	11	117/6
10) B. Privitera	M	11	97/4
11) L. Ottani	A	10	99/4
12) P. Castracane	A	10	96/6
13) A. Quattrocchi	A	10	94/8
14) C. Maiuri	B	10	89/4
15) L. Tramma	A	8	104/8
16) S. Lamia	B	8	100/4
17) P. Diodati	B	8	88/4
18) M. Santinelli	E	8	70/4
19) G. Mancini	B	6	
20) W. Tardia	B	6	rit.
21) F. Romano	B	4	81/4
22) A. Marras	B	4	68/0

Teoria del gioco dell'Othello

(quinta parte)

TRAPPOLE SULLE CASELLE C ISOLATE

Oltre ai principi generali di gioco è necessario conoscere alcune tattiche di dominio locale per il raggiungimento di temporanei obiettivi tattici. Oggi vedremo la tecnica per la cattura di un angolo a partire da una pedina isolata dell'avversario posta su una casella C.

Nei numeri precedenti abbiamo affrontato lo studio delle strategie generali del gioco dell'Othello. Vogliamo ora spostare la nostra attenzione verso quello che è l'aspetto più strettamente tattico. Sebbene la linea di separazione fra strategia e tattica non sia sempre molto chiara, vogliamo qui precisare che mentre la prima consiste nell'arte di condurre la partita impiegando l'uso dei principi generali di gioco, la seconda si riferisce alla conoscenza di tecniche più specifiche che tendono a realizzare obiettivi immediati e locali. Ed è proprio di una di queste tecniche che oggi vi voglio parlare: si tratta dell'attacco alla casella C isolata. L'obiettivo è quello di costringere il nostro avversario a cedere l'angolo adiacente alla casella C in questione. Naturalmente è necessario che siano verificate ulteriori condizioni affinché la trappola possa riuscire. Dette condizioni, purtroppo, non sono riconducibili ad uno standard, quindi vanno studiate le situazioni man mano che si presentano.

Vediamo un primo esempio. Nel diag. 1 il Bianco ha occupato una casella C isolata (in H7) ed ora non potrà più evitare la cessione dell'angolo H8. Il Nero infatti gioca in H4 ed il Bianco, non avendo alcun accesso sul bordo est, sarà costretto a muovere altrove (ad esempio in C2: vedi diag. 2). A questo punto il Nero gioca H6 ed il Bianco è costretto a cedere l'angolo (vedi diag. 3).

Vediamo ora un esempio più complesso. Nel diag. 4 il Nero conduce l'attacco giocando prima in A6. Quest'azione offensiva è più forte di quella precedente in quanto anche se il Bianco ha la possibilità di giocare sul bordo ovest, il Nero possiede ancora la certezza che l'angolo A1 sarà suo. Proviamo a vedere. Se il bianco gioca in A5 il Nero risponde in A3 e si perviene così alla situazione illustrata dal diag. 5. Qualunque cosa faccia ora il Bianco (giocare in A4 o altrove) il Nero avrà accesso all'angolo. Se invece il Bianco gioca in A4 il Nero si incunea in A3 (vedi diag. 6). Infine se il Bianco gioca in A3 il Nero risponde ancora in A4 guadagnando così l'angolo A1 (vedi diag. 7).

Concludo qui questa parte con una precisa raccomandazione: esercitatevi perché il campionato italiano è vicino! Arrivederci alla prossima puntata.

MAURO PEROTTI

DIAGRAMMA 1

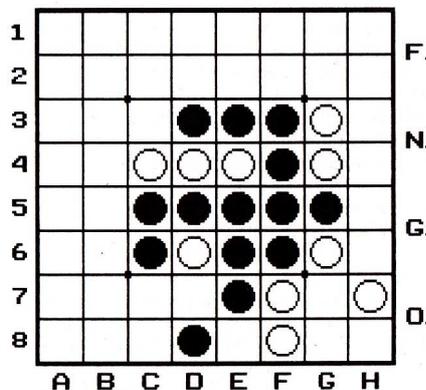


DIAGRAMMA 2

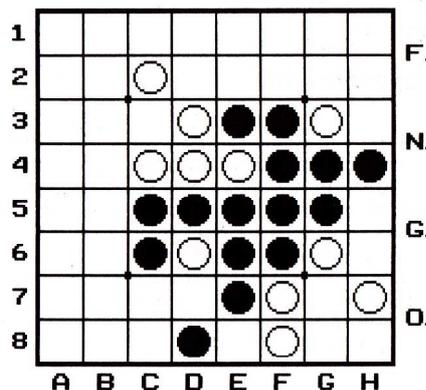


DIAGRAMMA 3

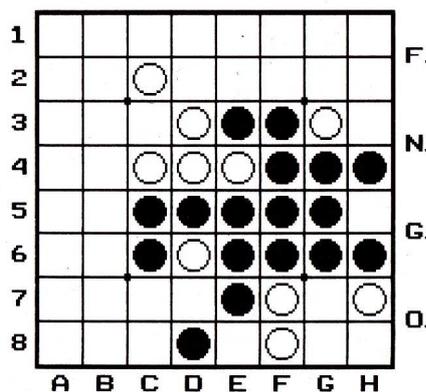


DIAGRAMMA 4

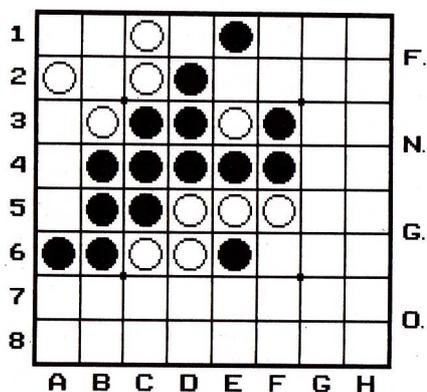


DIAGRAMMA 5

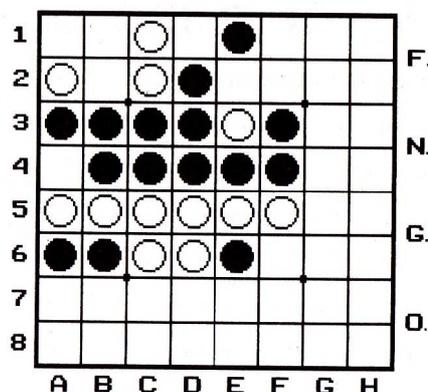


DIAGRAMMA 6

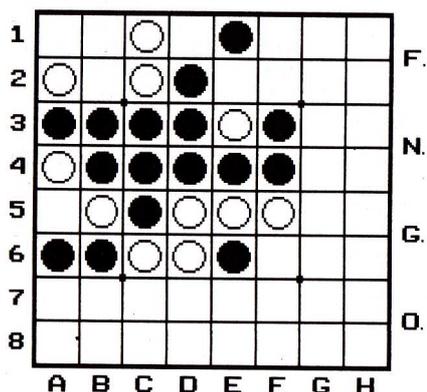
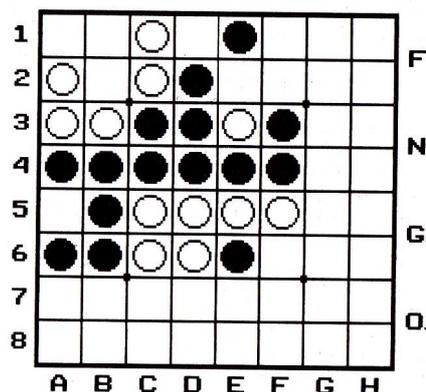


DIAGRAMMA 7



(segue da pag. 5)

tempo di riflessione, impazzisce e mette la 48 in G2 (vedi diag. 8). Al termine dell'incontro mi confesserà di aver effettuato questa mossa nella convinzione che l'angolo H1 fosse già suo! Francesco comincia a disperarsi ed il suo scoramento è tale da non rendersi conto che, dopo la scontata sequenza 49.H1, 50.H2, 51.G1, ha ancora la possibilità di vincere l'incontro (34 a 30) togliendo con G6 l'ac-

cesso alla casella F1 al suo avversario e proseguendo nella linea ideale: 53.F7, 54.G8, 55.F8, 56.G7, 57.H5, 58.F1, 59.H8, 60.H7. Purtroppo però Marconi è ormai nel pallone e, dopo aver giocato la 52 in F1 che obbliga il suo avversario a passare ma gli garantisce la mossa finale, commette un ultimo errore alla 57 giocata in G7 anziché in H7 che gli fa perdere anche la soddisfazione di un inutile

pareggio e regala all'inglese un'insperata vittoria per 33 a 31.

L'Othello è un gioco che ha forse nella possibilità di sovvertire il risultato fino all'ultima mossa il suo maggior fascino, talvolta però, come in questo caso, è triste vedere un duro e validissimo lavoro di studio vanificato da dei banali errori nel finale. Meditate gente, meditate.

ALESSANDRO MACCHERONI

DIAGRAMMA N.1

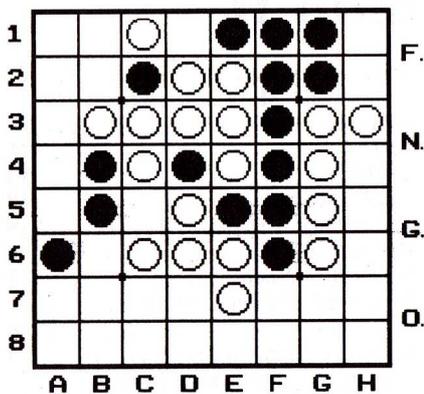


DIAGRAMMA N.2

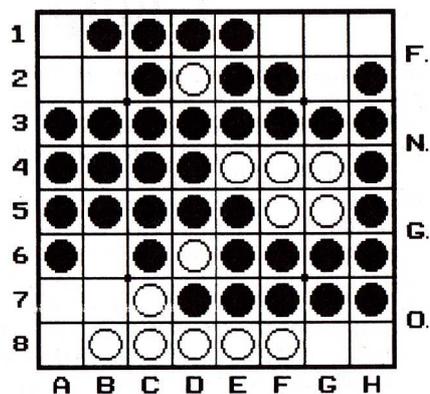


DIAGRAMMA N.3

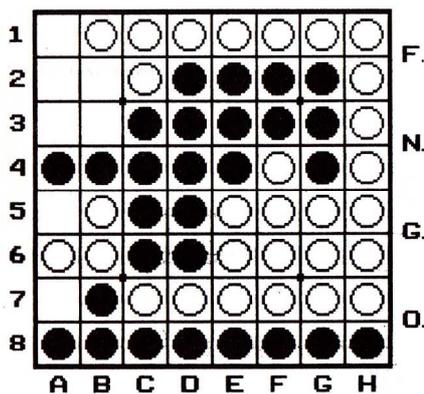


DIAGRAMMA N.4

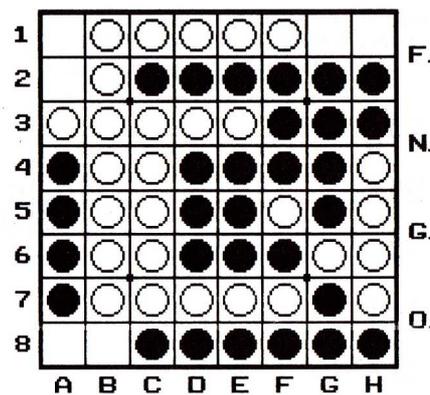


DIAGRAMMA N.5

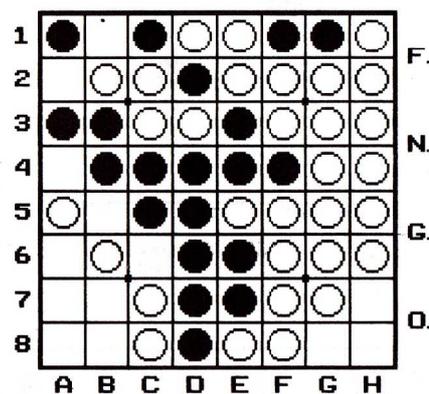
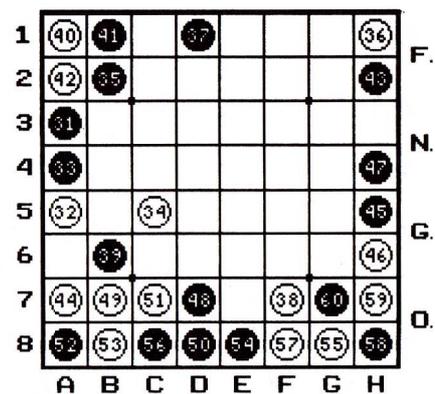


DIAGRAMMA N.6



Giapp...igliatutto II

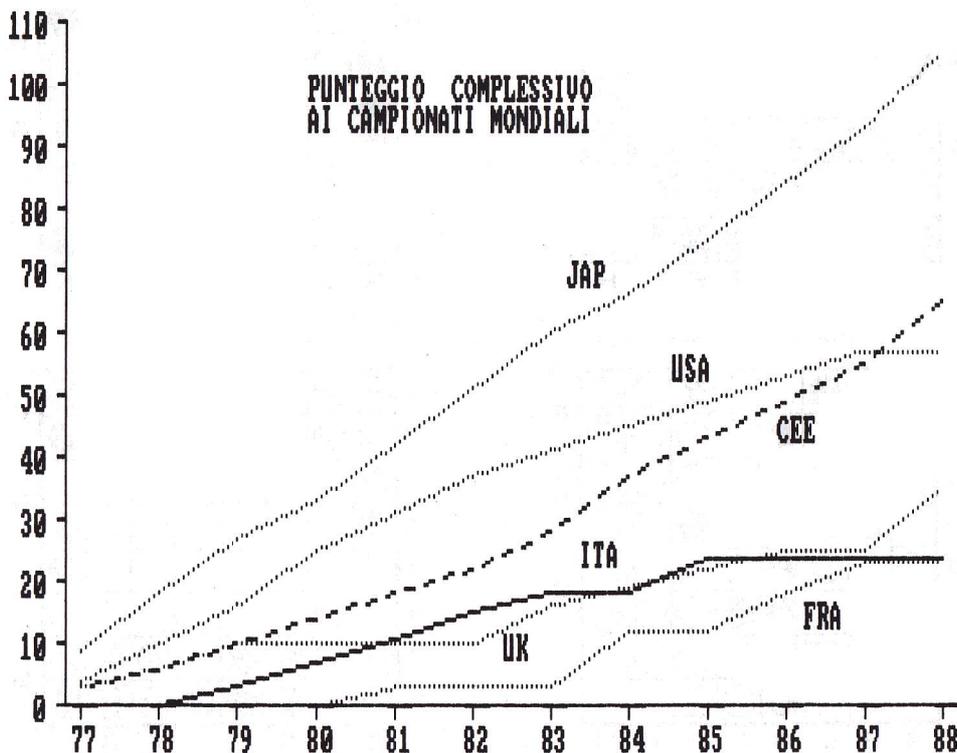
In un mio precedente articolo (OTHELLOnews IV 4, nov. 88) avevo presentato una sintetica storia dei Campionati Mondiali 1977-87 ed azzardato previsioni sulle tendenze dell'Othello mondiale. Avevo inoltre ricavato una classifica per nazioni d'origine, assegnando alle prime quattro posizioni il punteggio di Formula 1 (9, 6, 4, 3 punti).

La 12^a edizione 1988 ha confermato che: a) il Giappone domina, con 1° e 4° posto; b) l'Europa della CEE, stavolta per merito degli inglesi, 2° e 3°, si propone come alternativa; c) gli americani sono in declino e per la prima volta nella storia dei Mondiali non piazzano un loro rappresentante nei primi quattro (il migliore, Rose, è giunto "solo" quinto, al pari del nostro Marconi).

A conclusione, Vi presento grafico per nazioni e classifica individuale aggiornate.

1°	Ralle	21
2°	Inoue, Ishii, Maruoka, Shaman, Tamenori	18
7°	Cerf	15
8°	Leader	13
9°	Jacobs, Rose	10
11°	Ghirardato, Tazikawa, Tanida	9
14°	Morolli	8
15°	Peccerillo, Woch	7
17°	Brightwell, Heiberg, Mimura, Taniguchi	6
21°	Arsenault, Landau	4
23°	Bruyninckx, Davison, Feldborg, Murakami, Pingaud, Serneels, Sharman, Stephenson	3

VINCENZO CENA



III Campionato Italiano per corrispondenza

Sono aperte le iscrizioni al III Campionato Italiano per corrispondenza. La formula della competizione ricalcherà quella della seconda edizione (attualmente in corso) con le partite che avranno inizio da eque situazioni ottenute dopo venti mosse, e che si concluderanno alla quarantaseiesima mossa. Questo per cercare di contenere al massimo i tempi e contemporaneamente ridurre i vantaggi di coloro che fossero in possesso di computer in grado di svolgere finali perfetti. Sarà cura poi dell'organizzazione verificare i risultati finali ed assegnare le vittorie.

Chi intendesse partecipare dovrà inviare L. 10.000 se socio e L. 15.000 se non socio al seguente indirizzo:

LUIGI PUZZO VIA M. BORSA 135 ROMA 00159 specificando nome, cognome ed indirizzo completo.

Le iscrizioni si chiuderanno il 15 luglio 1989. Ogni giocatore potrà inviare più iscrizioni ferma restando la necessità di non far giocare un concorrente contro se stesso o più volte contro lo stesso avversario. Ogni partecipante riceverà, oltre ovviamente ai nomi ed agli indirizzi degli avversari del girone di appartenenza, copia del regolamento ed i moduli di gioco riproduttori le situazioni iniziali.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

ROMA — 7/5/89 — IV Torneo Roma Open — (Gran Prix 89)

Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Luigi Puzzo tel. 06/4389307

TIVOLI (RM) — 1 e 2/7/89 — I Campionato Italiano a squadre — Patrocinato dall'Assessorato Cultura, Sport, Turismo e Spettacolo del Comune di Tivoli.

Sono ammesse tutte le squadre composte secondo il regolamento pubblicato nel n. 1/89 di OTHELLONews. Per iscrizioni ed informazioni su tutto quanto riguarda il Campionato (compreso eventuale sistemazione alberghiera) rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Luigi Puzzo Via M. Borsa 135 00159 Roma tel. 06/4389307

VERONA — 16 e 17/9/89 — XII Campionato Italiano Assoluto — Il Campionato Italiano Categoria A e B e neopartecipanti — Chiostro S. Fermo Maggiore.

Anche quest'anno il Campionato Italiano è suddiviso in due distinti tornei. Il primo, che assegnerà il titolo assoluto, è dedicato ai Maestri ed a quanti si riterranno in grado di competere con loro e designerà il giocatore italiano da inviare al prossimo Campionato Mondiale. Il secondo sarà invece riservato ai giocatori appartenenti alle categorie A e B ed a tutti i neopartecipanti.

Per iscrizioni ed informazioni su tutto quanto riguarda il Campionato (compreso eventuale sistemazione alberghiera) rivolgersi a:

Coop. La Mongolfiera Via Filippini 21/a / 37121 Verona tel. 045/591028

VERONA — giugno 89 — Il Torneo Città di Verona — Torneo riservato alle categorie A-B ed Esordienti. Per informazioni rivolgersi a:

Coop. La Mongolfiera Via Filippini 21/a / 37121 Verona tel. 045/591028